

debba, e si possa anche, procedere diversamente per quanto concerne il personale straordinario. Noi abbiamo alcuni uffici esterni, che in certe epoche hanno da fare moltissimo, in certe altre assai poco. Ora il concetto dell'onorevole relatore, e nel quale io interamente consento, sarebbe questo: tenere un nucleo di personale stabile, ed affidare poi ai capi d'ufficio di provvedere in certe determinate occasioni, e mediante una indennità fissa, il personale necessario che loro convenisse per sbrigare il maggior lavoro che appunto si verifica in quelle circostanze.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 4, personale straordinario, lire 80,000.

Capitolo 5. Spese d'ufficio, lire 74,200.

Capitolo 6. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze, lire 43,065.

Intendenze di finanza. — Capitolo 7. Personale di ruolo: amministrativo, d'ordine e di basso servizio (*Spese fisse*), lire 4,178,176.03.

Capitolo 8. Personale straordinario, 300,000 lire.

Capitolo 9. Spese d'ufficio (*Spese fisse e variabili*), lire 340,000.

Capitolo 10. Fitto di locali non demaniali (*Spese fisse*), lire 108,000.

Amministrazione per la formazione del catasto.

— Capitolo 11. Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale (assegnati ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi agli impiegati dell'ufficio centrale del catasto) (*Spese fisse*), lire 117,200.

Capitolo 12. Personale di ruolo dell'Amministrazione esterna (stipendi agli impiegati delle direzioni compartimentali ed al personale catastale (*Spese fisse*), lire 1,085,203.

Capitolo 13. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, n. 5222 e 3682 (*Spesa obbligatoria*), lire 5,870,675.

Capitolo 14. Indennità di missione ai membri del Consiglio superiore dei lavori geodetici, lire 2,000.

Capitolo 15. Fitti di locali ad uso degli uffici per le direzioni e vice direzioni catastali, lire 60,000.

Capitolo 16. Spese per gratificazioni e remunerazioni straordinarie o per sussidi al personale dell'Amministrazione centrale ed esterna del catasto, lire 14,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Plebano.

Plebano. Intorno a questo capitolo che concerne la spesa del catasto, vorrei permettermi di rivolgere all'onorevole ministro delle finanze una sem-

plicitissima preghiera. Io ho letta appunto in questo momento l'ultima relazione presentata dalla Giunta superiore del catasto, intorno all'andamento dei lavori e alle spese relative; ed ho rilevato che, a tutto il 31 dicembre 1890, siamo già ad una spesa di circa quattordici milioni, e la Giunta generale del catasto dice, e giustamente, che non siamo che al periodo preparatorio.

Ora io non credo che si possa porre in dubbio l'utilità di questa grande operazione del catasto: e tanto più potrà essere utile se sarà, come la legge voleva, collegata col sistema della prova legale della proprietà, vale a dire se potrà il nuovo censimento esser fatto in modo che esprima la situazione vera della proprietà, in tutti i suoi rapporti anche giuridici.

Però mi sembra che non sarebbe male di potere avere fin d'ora una idea della spesa a cui ci condurrà questa operazione.

Io ho dato una scorsa a quella relazione, come avevo scorso le relazioni precedenti della Giunta generale del catasto; ma parmi che finora non si abbia un concetto esatto di quale sarà la spesa complessiva. Perciò non sarebbe, a mio avviso, inopportuno che il ministro delle finanze volesse trovar modo di potere, non dico in maniera assoluta, ma almeno approssimativamente, farci conoscere che cosa costerà questa operazione del catasto. Io credo che almeno in via di approssimazione non sia impossibile di farlo: e tutti intendono che sarebbe certo molto utile avere una idea della spesa verso la quale noi c'inoltreremo.

Io prego l'onorevole ministro di avere la cortesia di volere prendere in considerazione questa mia raccomandazione che credo non inutile dal punto di vista di una finanza che, per esser solida, deve anche prevedere un po' l'avvenire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Colombo, ministro delle finanze. Dirò all'onorevole Plebano che io mi sono già dato pensiero della questione da lui sollevata, poichè credo io pure che convenga sapere quale sia la spesa complessiva alla quale andiamo incontro con questa vastissima operazione della perequazione fondiaria.

Debbo però aggiungere subito che sono troppo pochi gli anni passati dall'inizio dei lavori per potere avere un concetto abbastanza preciso, nei limiti dell'approssimazione possibile, del costo di questa opera.

E ne dico subito le ragioni.

L'onorevole Plebano sa che per le diciassette Provincie che hanno chiesto l'acceleramento del